



"Benvenuti a Sabou"

Padre Giacomo, frate francescano, vive da tre anni in Burkina Faso. In questo servizio presenta le attività della sua missione agli amici del Mera.

I sole comincia a riscaldare la terra sin dalle primissime ore del mattino. Si presenta un'altra giornata di caldo torrido a Sabou, una delle località a ovest del Burkina Faso.

Sono le 6 del mattino e il convento dei frati francescani (confratelli di san Francesco e sant'Antonio) comincia già ad animarsi.

Padre Giacomo inizia la nuova giornata con la preghiera. Lo fa con i quattro frati della missione e con tanta gente venuta, come ogni mattina, per partecipare alla Santa Messa. «Per noi è un momento

importante – dice – iniziare il nuovo giorno rivolgendoci a Dio. Lo invociamo perché ci accompagni durante la giornata».

Anche oggi padre Giacomo, percorrerà centinaia di chilometri per incontrare ragazzi e adulti al mercato, nei villaggi o nelle singole case: «Amo – spiega – andare tra la gente, per condividere la loro vita. Le persone sono contentissime e mi sentono parte di loro». Scopriamo insieme a lui, le diverse attività dei frati nella missione di Sabou.



Strade polverose e lunghi rettilinei collegano un villaggio all'altro della missione. Gli spostamenti più veloci si effettuano con motorini che, nonostante gli anni riescono ancora a funzionare e con vecchie biciclette. Capita spesso di incontrare donne con un bambino sulla schiena che percorrono decine di chilometri a piedi. È facile poi vedere persone su di un carro trainato da un asino. Per raggiungere i villaggi, padre Giacomo e i suoi frati utilizzano il motorino o uno dei due fuoristrada acquistati grazie alla generosità di tanti amici italiani.

Una giovane democrazia

Stato: il Burkina Faso è un ex colonia francese diventata indipendente nel 1960. Attualmente è una repubblica presidenziale.

Capitale: Ouagadougou.

Popolazione: 13 milioni distribuita su un territorio esteso poco meno dell'Italia.

Lingua: la lingua ufficiale è il francese, ma ci sono altre 5 lingue locali e 60 dialetti.

Moneta: franco CFA (Communauté Financière Africaine).

Istruzione: il paese registra un tasso di analfabetismo pari all'80 per cento.

Religione: il 43 per cento della popolazione è musulmana, il 12 per cento cristiana. Ci sono anche religioni animiste.

Geografia: gran parte del paese è piatta e arida. Due le stagioni: quella secca, che dura otto mesi; e quella umida, con piogge torrenziali, che va da giugno a ottobre.



Ecco la mia comunità

Padre Giacomo, 30 anni, è il più giovane della missione. È arrivato nel novembre del 2002 insieme ad alcuni confratelli provenienti dall'Abruzzo. Attualmente la missione di Sabou (diocesi di Koudougou) vede la presenza di cinque frati: due italiani (oltre a padre Giacomo c'è anche padre Massimiliano); due polacchi (padre Marek, superiore del convento e padre Casimiro) e padre Michel, del Togo, l'unico di colore (in comunione s'intende!). «Siamo diversi per cultura e tradizione – ammette padre Giacomo –, ma formiamo un gruppo ben affiatato». Il loro convento è il centro della missione, da qui partono tutte le attività di assistenza e di animazione. Spesso arriva qualche ospite, giunto anche da molto lontano. I frati lo accolgono con le parole di Francesco: «Pace e bene», le stesse che troviamo all'ingresso del convento vicino al simbolo francescano (le due braccia incrociate: di Gesù e di Francesco).